

Porte Aperte Sul Web



Migrazione da .gov.it a .edu.it - attività necessarie per mantenimento indicizzazione

dicembre 2018

La determina n. 36 del 12 febbraio 2018 emanata dall'Agencia per l'Italia Digitale prevede che il



dominio GOV.IT sia assegnato alle sole Amministrazioni centrali dello Stato e ciò sta comportando la migrazione dei siti scolastici dal dominio gov.it a edu.it; in funzione delle scelte commerciali dei provider, qualora non fossero attivati servizi interni di redirect o DNS Parking, è

possibile effettuare reindirizzamenti dei siti secondo le modalità descritte di seguito.

Indicazioni di base per lo spostamento del nome a dominio

Il trasferimento di un sito web da un dominio ad un altro deve essere effettuato secondo le regole del codice di stato HTTP: 301 Moved Permanently che consentono il reindirizzamento di tutte le risorse verso il nuovo dominio. Tale operazione consentirà di mantenere l'indicizzazione del sito nei motori di ricerca e indicherà a Google il nuovo URL da monitorare; questo, dopo un po' di tempo, verrà inserito nella pagina di risultati del motore di ricerca, in sostituzione del precedente indirizzo; per far sì che tale operazione abbia successo è fondamentale che sussista una condizione: la vecchia pagina deve essere semanticamente e il più possibile simile alla nuova.

Indichiamo di seguito gli step per la migrazione, nel caso si proceda all'acquisto di un nuovo spazio web associato al dominio edu.it

1. Registrazione nuovo dominio edu.it ed eventuale acquisto di nuovo spazio web (*nel caso l'attuale servizio di hosting non consenta il posizionamento di entrambi i domini nel medesimo spazio Web*)
2. Se avete acquistato un nuovo spazio web, copiate il sito sul nuovo spazio web (*in questi casi si seguano le indicazioni per i singoli specifici CMS su come procedere all'installazione di un backup completo*)
3. Attivazione redirect sul sito gov.it al .edu.it secondo la procedura descritta di seguito.

Nota: *Nel caso sia necessario installare il nuovo sito in uno spazio web differente, l'operazione di migrazione deve garantire il permanere del vecchio dominio per i tempi di propagazione della nuova indicizzazione. Ciò significa, a titolo di esempio, che i due siti ("nomescuola.gov.it" e "nomescuola.edu.it") dovranno essere entrambi attivi per almeno un mese, e comunque sino a quando i motori di ricerca non avranno aggiornato gran parte dei riferimenti.*

Le attività necessarie per il redirect "HTTP:301 moved permanently" di un dominio richiedono alcuni interventi sulle diverse componenti del sito Web:

SERVER:

- ❑ per garantire un reindirizzamento senza perdita di posizionamento SEO, è necessario che venga effettuata una comunicazione di spostamento definitivo dell'indirizzo (codice HTTP: 301). In questo caso è possibile operare direttamente nel file .htaccess con istruzione come la seguente:

```
RewriteEngine on
RewriteCond %{HTTP_HOST} ^nomeistituto.gov.it [NC,OR]
RewriteCond %{HTTP_HOST} ^www.nomeistituto.gov.it [NC]
RewriteRule ^(.*)$ http://nomeistituto.edu.it/$1 [L,R=301,NC]
```

Tale istruzione, dovendosi integrare con l'attuale contenuto di .htaccess, va inserita a seguito di verifica con il proprio fornitore di hosting.

CMS:

- ❑ all'interno del CMS utilizzato, è necessario indicare il nuovo dominio in sostituzione del precedente. Si consiglia di consultare le specifiche guide per i singoli CMS.
 - ❑ *Esempio 1: nel CMS WordPress tale informazione è personalizzabile dal menu Impostazioni - Generali modificando i valori per Home e URL sito, oppure tramite specifiche indicazioni all'interno del file WP-CONFIG.PHP o functions.php del proprio tema (maggiori informazioni: https://codex.wordpress.org/it:Modificare_l%27URL_del_sito)*
 - ❑ *Esempio 2: nel CMS Joomla! si procede al redirect tramite la modifica del file .htaccess; nel core, inoltre, è presente il componente "com_redirect" che consente di identificare e correggere i link corrotti o le pagine mancanti che generano errori. (maggiori informazioni: https://docs.joomla.org/Help38:Components_Redirect_Manager)*
 - ❑ *Esempio 3: Drupal*
Potrebbe essere necessario, in caso di dominio con certificato SSL, inserire nel file **.htaccess** il redirect al protocollo https; attivando il .edu.it già in https tale operazione non è necessaria, ma il certificato deve essere attivo sin da subito per evitare che i motori di ricerca memorizzino chiamate in http.
 - ❑ Nel file **/sites/all/default/setting.php** in corrispondenza del BaseURL effettuare la stessa sostituzione
 - ❑ ri-configurare il modulo che genera il file XML per AVCP

Per tutti i CMS: controllare tramite interrogazione del database la presenza di link statici da correggere in dinamici che puntano all'intero URL (es. <https://www.lamiascuola.gov.it/xxxxxx>)

- **Riconfigurazione sitemap.xml.** Tramite il CMS, è necessario rigenerare la nuova Sitemap per fornire l'elenco dei nuovi indirizzi ai motori di ricerca. In questo modo i motori di ricerca potranno accedere più dettagliatamente ai contenuti, aggiornandone i riferimenti.
- **Verifiche con Google Webmaster Center.** Tramite il sistema Google Webmaster center è possibile verificare i contenuti indicizzati ed eventuali errori (esempio: 404, pagine non trovate).

- **Riconfigurare SPID.** Se sul dominio gov.it è stata installata la libreria per la generazione del metadato, si dovrà procedere ad una nuova installazione su dominio edu.it seguendo le istruzioni specifiche e avviando nuovamente la procedura tecnica e la procedura amministrativa indicate da AgID.

Maggiori informazioni sulla ottimizzazione per la gestione con Google sono disponibili all'indirizzo Web: <https://support.google.com/webmasters/answer/34437>

La medesima operazione di notifica può essere effettuata anche per altri motori di ricerca. Ad esempio, è possibile indicare a Bing la modifica del dominio tramite il servizio Bing Webmaster Tools <https://www.bing.com/toolbox/webmaster>.

Notifica a Google della modifica del nome a dominio

Dopo aver cambiato il nome a dominio, è necessario notificarlo a Google utilizzando lo strumento **Cambio di indirizzo** in Search Console. Una notifica di cambio di indirizzo aiuta a gestire la transizione necessaria a Google per indicizzare i nuovi URL in corrispondenza del nuovo indirizzo, riducendo al minimo l'impatto sull'attuale posizione dell'attuale sito nei risultati della Ricerca Google.

Per fare ciò è necessario aggiungere anche il nuovo dominio all'elenco dei domini presenti nella propria Console.

Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo Web: <https://support.google.com/webmasters/answer/83106?hl=it>

